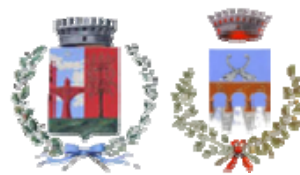




PROVINCIA DI PARMA



COMUNE DI SORBOLO MEZZANI

**COMITATO DI INDIRIZZO PER LE AREE PRODUTTIVE ECOLOGICAMENTE  
ATTREZZATE DELLA PROVINCIA DI PARMA**

**AREA PRODUTTIVA DI RILIEVO SOVRACOMUNALE APS1  
BOGOLESE DI SORBOLO**

**DEFINIZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE  
DEL PROGRAMMA AMBIENTALE DELL'APEA APS1  
LOCALITA' BOGOLESE DI SORBOLO**

NOVEMBRE 2019

## INTRODUZIONE

Attraverso il documento “*Linee di indirizzo per la redazione del Programma Ambientale*”, il cui contenuto deve essere coerente con le valutazioni effettuate in sede di Analisi Ambientale Iniziale del contesto produttivo, vengono definiti i principi e gli indirizzi ai quali attenersi per la progettazione e gestione di una APEA.

Considerata la valenza strategica di questo documento, rappresentando anche l’espressione dei principi e dei valori condivisi tra i diversi soggetti coinvolti nel percorso di qualificazione ambientale dell’area, la Politica Ambientale per la gestione dell’APEA deve:

- coadiuvare le politiche di pianificazione e sviluppo sostenibile stabilite dagli Enti Locali competenti sul territorio;
- essere condivisa con i proprietari delle aree e le imprese insediate nell’area;
- individuare gli obiettivi di miglioramento su cui incentrare la gestione sostenibile dell’area;
- impegnare il Soggetto Gestore a ricercare soluzioni che comportino risparmi per le imprese insediate in modo da rendere efficace il loro coinvolgimento nella qualificazione ambientale dell’area;
- tenere conto del ruolo che il Soggetto Gestore deve avere nell’adeguare al profilo di area ecologicamente attrezzata il comportamento, le politiche e le strategie ambientali di impresa (comprensione del quadro legislativo, conoscenza degli aspetti ambientali, diffusione di tecnologie, modalità gestionali innovative, ...).

Nella progettazione di una APEA dovranno essere integrati gli indirizzi della pianificazione urbanistico-territoriale, della qualità progettuale e della sostenibilità ambientale, senza tralasciare gli aspetti socio-economici connessi alla realizzazione e alla gestione degli insediamenti.

L’approccio metodologico proposto per la progettazione delle APEA ha come finalità quella di coniugare i vantaggi delle aree produttive che derivano dal sistema economico locale con la tutela e la salvaguardia dell’ambiente e delle risorse antropiche. Le aree di nuovo impianto dovranno, quindi, prevedere fin da subito le caratteristiche di APEA, attraverso una progettazione sostenibile degli insediamenti attraverso la realizzazione di adeguati lay-out, infrastrutture, servizi e stabilimenti in un’ottica di sostenibilità ambientale e territoriale nonché di “chiusura dei cicli” naturali.

La progettazione/attuazione di una APEA deve, quindi, avvenire per step successivi che tengono conto dei risultati dell’Analisi Ambientale Iniziale dell’ambito in cui l’area si inserisce e dei criteri dettati dal Programma Ambientale fatto di obiettivi e azioni mirate ad una “progettazione sostenibile” dell’area, anche in rapporto al contesto territoriale ed alle società locali, in coerenza con i requisiti di APEA previsti dall’Atto di indirizzo e coordinamento tecnico regionale.

Sembra utile richiamare il fatto che il percorso individuato per la definizione delle aree industriali ecologicamente attrezzate e delle aree industriali esistenti dotate delle infrastrutture e degli impianti tecnologici e sistemi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente può essere utilizzato per adottare, sia per le aree sia per le imprese in esse insediate, i sistemi di certificazione ambientale (ISO 14000 ed EMAS), in quanto le fasi di definizione dell'analisi ambientale e del programma ambientale appaiono del tutto coerenti con le fasi previste da tali sistemi di certificazione.

## **LA POLITICA AMBIENTALE**

Le APEA dovranno essere pianificate, progettate, realizzate e gestite secondo principi ed azioni tesi non solo al rispetto della normativa ambientale vigente, ma anche alla riduzione degli impatti ambientali, al continuo miglioramento della qualità dell'ambiente e alla prevenzione dell'inquinamento.

A tal fine, tutti i soggetti coinvolti per il raggiungimento dei requisiti di APEA, comprese le aziende insediate, si devono impegnare a:

- promuovere uno sviluppo sostenibile dell'area produttiva;
- promuovere ed utilizzare le migliori tecnologie disponibili (BAT);
- assicurare che l'insediamento e le attività svolte non deteriorino il paesaggio e i beni storico-architettonici limitrofi, la biodiversità, le acque superficiali e sotterranee, l'assetto geologico e idrogeologico, l'atmosfera;
- contenere la produzione di rifiuti, le emissioni in atmosfera e nelle acque, il consumo energetico e l'impiego di acqua e materie prime;
- incentivare forme di riutilizzo e riciclaggio;
- sensibilizzare tutte le attività presenti nell'area produttiva e i relativi dipendenti verso l'attuazione di pratiche di corretta gestione ambientale e prevenzione dell'inquinamento;
- coinvolgere, ai fini di una corretta gestione ambientale dell'area, tutte le parti interessate, con particolare riferimento ai soggetti gestori dei servizi idrici, di raccolta e smaltimento rifiuti, di fornitura dell'energia e dei trasporti pubblici;
- progettare i servizi e le urbanizzazioni dell'area secondo criteri di efficienza ambientale;
- garantire la comunicazione completa e tempestiva delle performance ambientali perseguite e di eventuali eventi incidentali;

- adottare adeguate misure d'intervento atte a prevenire e minimizzare situazioni di pericolo per l'ambiente e predisporre le necessarie procedure di emergenza;
- sensibilizzare i fornitori delle attività presenti nell'area produttiva verso le problematiche ambientali incoraggiandoli affinché adottino a loro volta sistemi di gestione ambientale.

Gli impegni sopra elencati sono da perseguire attraverso la predisposizione e l'implementazione di un Programma Ambientale di APEA, che dovrà essere caratterizzato dall'identificazione di obiettivi strategici, dalla definizione di azioni e dall'individuazione di strumenti di controllo e che dovranno essere periodicamente verificati ed aggiornati nell'ottica di un miglioramento continuo.

La condizione necessaria per la qualificazione dell'area produttiva ad APEA è rappresentata da un assetto che presenti elevati standard di qualità rispetto alle norme in vigore, che sia rispondente ai criteri di sviluppo sostenibile e che sia frutto di prestazioni ambientali di eccellenza.

Le caratteristiche progettuali dell'area devono quindi articolarsi in:

- identità architettonica;
- integrazione visiva e paesaggistica;
- accessibilità visiva e fisica;
- affidabilità, sicurezza e continuità di servizio;
- efficienza ed eco-compatibilità delle risorse;
- progettazione del ciclo di vita ecologico dell'area;
- principi di progettazione eco-sostenibile applicati all'area;
- integrazione di servizi territoriali, ambientali e tecnologici.

Si sottolinea che l'insieme delle indicazioni sopra elencate deve essere considerato nell'ambito di una progettazione organica dell'intervento di realizzazione di un'APEA, valutando soluzioni in grado di definire un disegno urbanistico integrato delle diverse funzioni: viabilità, insediamenti, spazi di servizio (parcheggi, strutture accessorie, strutture tecniche, ecc.) e spazi verdi; il fine è quello di superare la stretta logica della suddivisione delle funzioni, approcciando al tema progettuale in termini complessivi per garantire un adeguato inserimento dell'intervento nel paesaggio e nell'ambiente. A tal fine, appare evidente la necessità di affrontare in termini organici anche la progettazione dei volumi e della loro composizione architettonica.

## **IL PROGRAMMA AMBIENTALE**

Il Programma Ambientale di una APEA è il documento predisposto dal Soggetto Gestore che ha lo scopo di definire le attività volte prioritariamente al miglioramento delle prestazioni ambientali e di

sicurezza dell'area definite sulla base dell'analisi ambientale del contesto produttivo e della politica ambientale dell'APEA stessa.

Il Programma deve indicare le azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi di miglioramento ambientale e, in particolare, deve:

1. indicare obiettivi e traguardi il più possibile quantificati: ove possibile obiettivi, traguardi e relative azioni devono essere declinati in modo da tenere conto del contributo delle singole organizzazioni insediate;
2. elencare le azioni/interventi associate a ciascun obiettivo/traguardo, per ciascuna azione devono essere indicati rispettivamente i mezzi, le risorse, i tempi e le responsabilità previste;
3. indicare, per ciascun aspetto ambientale identificato dall'Analisi Ambientale dell'ambito, gli obiettivi di miglioramento ambientale a breve, medio e lungo termine;
4. essere aggiornato dal Soggetto Gestore con cadenza biennale;
5. definire un sistema di monitoraggio dello stato di avanzamento nella realizzazione del programma, attraverso la raccolta e l'elaborazione di opportuni indicatori periodicamente riesaminati, al fine di adottare misure correttive in caso di necessità.

In funzione dei risultati dell'Analisi Ambientale Iniziale, il Programma Ambientale deve condurre all'individuazione delle priorità e degli obiettivi di miglioramento, che consentano di raggiungere standard di prestazioni ambientali superiori a quelli obbligatori per legge, avendo riguardo, in particolare:

- a) alla salubrità e igiene dei luoghi di lavoro;
- b) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del terreno;
- c) allo smaltimento e recupero dei rifiuti;
- d) al trattamento delle acque reflue;
- e) al contenimento del consumo dell'energia e al suo utilizzo efficace;
- f) alla prevenzione, controllo e gestione dei rischi di incidenti rilevanti;
- g) alla adeguata e razionale accessibilità delle persone e delle merci.

A tale scopo, ai sensi del paragrafo 3.4.2 dell' *“Atto di indirizzo e coordinamento tecnico in merito alla realizzazione in Emilia Romagna di aree ecologicamente attrezzate”* allegato alla delibera n. 118/2007 dell'Assemblea Legislativa, il Programma Ambientale dell'APEA “APS1” dovrà contenere:

- la verifica della fattibilità economica e finanziaria;
- la verifica operativa (tempi, azioni, spese,...) anche al fine di garantire che la realizzazione delle infrastrutture ambientali siano contestuali alla realizzazione complessiva dell'APEA;

- i tempi e modi del monitoraggio (cicli di audit, report del Soggetto Gestore, ecc.);
- i criteri per l'individuazione delle imprese destinate all'insediamento dell'area nonché le modalità di adesione al Programma Ambientale da parte delle imprese.

Inoltre, fermo restando il rispetto dei limiti e degli standard ambientali previsti dalle vigenti disposizioni europee, nazionali e regionali, nelle aree industriali ecologicamente attrezzate vanno perseguiti i seguenti principi generali:

- a) devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando nei casi previsti dalla Direttiva 96/61/CE le migliori tecniche disponibili;
- b) non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
- c) deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della direttiva 75/442/CEE del Consiglio del 15 luglio 1975 e del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni ed integrazioni; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, a norma del medesimo decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
- d) l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;
- e) devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
- f) deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva dell'attività ed il sito stesso ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

Altro aspetto importante di cui il Programma Ambientale deve tener conto, è il rispetto delle dotazioni ecologico ambientali, tra cui:

- dotazione di spazi ed opere per la mitigazione di impatto sul contesto paesaggistico urbano o rurale;
- individuazione di spazi ed opere di mitigazione dell'inquinamento acustico;
- individuazione di fasce di ambientazione per la mitigazione dell'inquinamento elettromagnetico;
- dotazione di spazi con particolare attenzione a favorire il miglioramento dell'habitat naturale nonché garantire un miglior equilibrio idrogeologico e la funzionalità della rete idraulica superficiale, anche attraverso il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli.

Al fine della predisposizione di una eventuale certificazione EMAS occorre fare opportunamente riferimento ai pertinenti elementi indicati in:

- a) *“Regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)”*, ed in particolare i pertinenti elementi dei relativi Allegati I, VI e VII (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee L. 114 del 24 aprile 2001);

b) *“Raccomandazione della Commissione del 7 settembre 2001 relativa agli orientamenti per l’attuazione del Regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)”* (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee L. 247 del 17 settembre 2001);

c) *“Decisione della Commissione del 7 settembre 2001 relativa agli orientamenti per l’attuazione del Regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)”* (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee L. 247 del 17 settembre 2001).

Si riporta in allegato l’elenco sommario dei requisiti prestazionali da considerare nella stesura del Programma Ambientale.

## **MONITORAGGIO**

I principi generali di gestione ambientale di qualità vanno tenuti, a cura del Soggetto Gestore, sotto costante monitoraggio nei suoi diversi elementi, al fine di consentire una valutazione sistematica, documentata, periodica ed obiettiva delle prestazioni dell’area industriale ecologicamente attrezzata, del suo sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l’ambiente al fine di facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull’ambiente.

Tale monitoraggio ha quindi il compito di verificare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento continuo delle prestazioni dell’area ecologicamente attrezzata prefissati nel Programma Ambientale.

I risultati dell’attività di verifica del Programma Ambientale, a cura del Soggetto Gestore, devono essere sottoposti alla valutazione periodica da parte del Comitato di Indirizzo che, nel caso rilevi situazioni non conformi al Programma Ambientale può decidere di assumere azioni correttive fino alla risoluzione del rapporto con il Soggetto Gestore qualora ne ricorrano le condizioni.

SISTEMI		CARATTERISTICHE	
A	Sistema insediativo	1	Sono ammesse attività economiche, commerciali e produttive, con esclusione delle grandi strutture commerciali
		2	E' escluso l'uso residenziale (ad eccezione degli alloggi dei proprietari e dei custodi)
		3	Misure per garantire la coerenza con le caratteristiche fisiche ed antropiche del territorio (aspetti idro-geomorfologici; vulnerabilità delle risorse naturali, paesaggistiche e culturali; presenza di bersagli e strutture sensibili; ecc.)
		4	Misure per garantire l'armonizzazione dell'intervento insediativo con gli elementi del paesaggio naturali ed antropici in cui si inserisce
		5	Garantire la qualità bio-ecologica dei materiali edilizi
		6	Minimizzare il consumo di suolo
		7	Organizzazione dei lotti in modo da massimizzare l'utilizzo della luce naturale all'interno degli edifici ed ottimizzare l'energia solare passiva
		8	Limitazione delle aree impermeabilizzate
B	Sistema fognario e depurativo	1	Misure per garantire l'adeguatezza del sistema della rete fognante principale <i>esterna</i> (in termini qualitativi, quantitativi e di efficienza funzionale), della rete idraulica di bonifica ricevente e degli impianti idrovori, agli scarichi delle utenze ed al deflusso delle acque meteoriche provenienti dall'area ecologicamente attrezzata
		2	Misure per dotare le aree di un opportuno sistema di gestione delle acque meteoriche di dilavamento (raccolta delle acque di prima pioggia, trattamento naturale e riuso in loco delle acque di seconda pioggia)
		3	Misure per garantire l'adeguatezza della rete fognante <i>interna</i> all'area ecologicamente attrezzata rispetto agli scarichi delle utenze e alle acque meteoriche
		4	Separazione delle reti di collettamento delle acque bianche e nere



		5	Misure per garantire l'adeguatezza della rete di canalizzazione delle acque meteoriche e degli impianti di recupero, trattamento e riciclo delle stesse
		6	Misure per garantire l'adeguatezza dell'impianto di depurazione (a servizio dell'area), la cui potenzialità andrà rapportata ai carichi idraulici ed inquinanti ed alla portata di magra dei corpi idrici recettori
		7	Evitare il tombamento dei canali e dei corsi d'acqua e perseguirne la rinaturalizzazione
<b>C</b>	<b>Sistema di approvvigionamento idrico</b>	1	Il fabbisogno idrico degli insediamenti produttivi deve essere rapportato alla qualità e alla disponibilità della risorsa idrica
		2	Deve essere perseguito l'obiettivo dell'uso efficiente e razionale e quello della differenziazione degli approvvigionamenti in funzione dell'uso, prevedendo la raccolta dell'acqua piovana e favorendo l'uso degli acquedotti industriali
		3	Devono essere presenti impianti ed opere per l'allacciamento alle rete acquedottistica al fine di perseguire l'obiettivo dell'esclusione del prelievo in falda, o, qualora ciò non sia possibile, la sua limitazione.
<b>D</b>	<b>Sistema di approvvigionamento energetico</b>	1	Misure per garantire l'adeguatezza delle reti e degli impianti di distribuzione di energia (esistenti e previsti) rispetto alle utenze dell'area
		2	Deve essere perseguito il risparmio energetico negli impianti di produzione e distribuzione dell'energia e nei sistemi di illuminazione pubblica oltre al contenimento delle dispersioni energetiche dell'involucro edilizio con appositi accorgimenti edilizi al fine di ridurre il fabbisogno di energia per il riscaldamento, l'acqua sanitaria e la climatizzazione.
		3	Misure atte all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili
<b>E</b>	<b>Sistema dei trasporti (esterni ed interni)</b>	1	Le infrastrutture per l'accesso al sistema trasportistico primario non devono superare i livelli di congestione attesi con l'area a regime ( $F/C < 1$ )
		2	Le infrastrutture stradali di accesso territoriale all'area, sia esistenti (in quanto fattore di localizzazione), si di nuova

			realizzazione (previsione a garanzia della sostenibilità ambientale e territoriale dell'area ecologicamente attrezzata), devono evitare l'attraversamento dei centri urbani
		3	<p>Deve essere perseguito l'obiettivo di realizzare adeguati sistemi di accessibilità alla rete ferroviaria (ove possibile) e di ottimizzare gli aspetti della logistica delle imprese insediate o da insediare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. previsione di aree / infrastrutture logistiche comuni;</li> <li>2. previsione della realizzazione di infrastrutture per l'intermodalità;</li> <li>3. previsione dell'attivazione di Information and Communication Technologies (ICT);</li> <li>4. previsione dell'ottimizzazione delle aree di sosta;</li> <li>5. previsione di sviluppo di infrastrutture logistiche comuni e sviluppo di servizi logistici.</li> </ol>
		4	Le infrastrutture viarie interne all'area devono essere rispondenti alle migliori pratiche per la sicurezza stradale (incluse piste ciclabili) e prevedere adeguati spazi e sistemi per l'emergenza ed il soccorso
		5	<p>Devono essere realizzati spazi attrezzati per l'organizzazione dei trasporti collettivi per gli addetti e per l'attesa e la fermata dei mezzi di trasporto pubblico in modo da garantire all'APEA:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. accessibilità dei mezzi pubblici;</li> <li>2. accessibilità ciclopedonale adeguatamente protetta e privilegiata.</li> </ol>
<b>F</b>	<b>Sistema di gestione dei rifiuti</b>	1	Devono essere realizzate le Dotazioni Territoriali necessarie a garantire una adeguata gestione delle fasi concernenti la raccolta differenziata e l'eventuale smaltimento rifiuti, comprensive del relativo trasporto
		2	Devono essere realizzate le Dotazioni Territoriali d'area (spazi e impianti) per lo stoccaggio, lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti
		3	Deve essere perseguito l'obiettivo del recupero e del riutilizzo dei rifiuti internamente all'area, soprattutto quelli speciali.

		4	Ottimizzare il consumo globale di materie prime
		5	Minimizzare la produzione di rifiuti speciali
		6	Preservare i suoli da contaminazioni e sversamenti accidentali
<b>G</b>	<b>Reti tecnologiche e telecomunicazioni</b>	1	Devono essere realizzate reti di servizi tecnologici in cunicoli unici, ove necessario
		2	Devono essere adottate reti di telecomunicazione a tecnologia avanzata
<b>H</b>	<b>Dotazioni ecologico ambientali</b>	1	Devono essere previsti spazi ed opere per la mitigazione dell'impatto sul contesto paesaggistico, urbano o rurale
		2	Devono essere previsti spazi ed opere per la mitigazione dell'inquinamento acustico per garantire il rispetto dei limiti previsti delle immissioni sonore sulle aree e sugli edifici contermini
		3	Devono essere previste le fasce di ambientazione per la mitigazione dell'inquinamento elettromagnetico
		4	Garantire che gli spazi esterni abbiano buone condizioni di comfort termico durante ogni periodo dell'anno (mitigazione delle isole di calore estive e protezione dal gelo degli spazi maggiormente esposti).
		5	Deve essere promossa la progettazione delle "dotazioni verdi" per la realizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>1. aree verdi fruibili;</li> <li>2. opere di mitigazioni degli impatti visivi ed acustici</li> <li>3. aree cuscinetto per il contenimento della conflittualità con altri ambiti insediativi.</li> <li>4. aree verdi per concorrere all'assorbimento delle emissioni di CO<sub>2</sub></li> </ul>
<b>I</b>	<b>Habitat e paesaggio</b>	1	Devono essere previsti spazi per migliorare gli habitat naturali; garantire le condizioni di equilibrio idrogeologico e la funzionalità della rete idraulica superficiale
		2	Evitare l'interferenza dell'area con gli elementi del paesaggio naturali ed antropici, se ciò non fosse possibile, garantire l'integrazione dell'area nel paesaggio antropico naturale
		3	Garantire la presenza di spazi aperti adeguatamente strutturati

			ed equipaggiati in grado di mitigare gli impatti dell'area sul paesaggio
		4	Garantire la presenza di spazi aperti adeguatamente strutturati ed equipaggiati per il miglioramento degli habitat naturali
		5	Misure per contribuire al potenziamento della biodiversità e alla realizzazione della rete ecologica
		6	Misure per garantire la qualità degli spazi aperti (aree verdi, strade, parcheggi e aree di pertinenza dei lotti)
		7	Adozione di elevati standard di qualità urbana ed ecologico ambientale
<b>L</b>	<b>Attrezzature e spazi comuni</b>	1	Deve essere valutata l'opportunità di prevedere all'interno dell'AEA una dotazione di servizi (spazi e luoghi): 1. agli addetti (asilo interaziendale, servizi di ristorazione collettiva, spazi collettivi, ecc...)
<b>M</b>	<b>Aria</b>	1	Rispettare, se possibile, criteri più restrittivi per i valori di emissione da autorizzare
		2	Limitare l'utilizzo dei combustibili per impianti di combustione maggiormente inquinanti e contenerne la diffusione
<b>N</b>	<b>Rumore</b>	1	Garantire un buon clima acustico all'interno dell'area
<b>O</b>	<b>Altro</b>	1	Adottare misure comuni per la gestione delle emergenze